

“NOI SPERIAMO”: dicono i discepoli in cammino verso Emmaus



“NOI SPERIAMO”: diciamo insieme per vincere un tempo di angoscia, incertezza, sofferenza, paura e morte

Noi speriamo perché portiamo la **SPERANZA**, legata alla Vita in Cristo risorto per amore nostro, e l'amore è più forte di tutto.

Lo stiamo sperimentando nel servizio di chi rischia la vita per gli altri e nella solidarietà che vede gesti compiuti da tante persone nei confronti di chi non regge l'urto di fronte al sostentamento che spazia dal cibo, all'affitto, alle “bollette”...; l'amore che è sempre gratuito se è amore vince tutto, guarisce le ferite e risana ovunque si rivolge.

La terra che rinverdisce, i fiori che tingono di colori lo spazio, i frutti nuovi che cominciano a maturare, tutto riempie la storia di vita e anche bella.

Una vita che guarda avanti e senza dimenticare il vissuto quotidiano, ci coinvolge in un clima di “essere bene”.

La speranza non chiude gli occhi o coprire di un velo quanto non è bello, ma riesce a vedere oltre perché dal sepolcro è ribaltata la pietra.

Entriamo in questa settimana nel mese di Maggio dedicato a Maria, la Madre che sempre intercede e si rivolge al Figlio...”non hanno più vino” e nella fede, riempie di buone novità le giare che erano vuote o piene di sola acqua.

E' anche il mese di preghiera per le Vocazioni: tempo importante perché la preghiera operi nella coscienza di ogni credente la trasformazione di un battesimo che si fa ministero, servizio e dono.

Il 31 Maggio celebriamo la Festa di Pentecoste che rinnova la verità di uno Spirito donato alla comunità dei credenti e che da forza e vigore all'opera di evangelizzazione.



Domenica 3 Maggio, chiamata Domenica del Buon Pastore, celebreremo in tutto il mondo la 57ª Giornata di Preghiera per le Vocazioni, istituita da Paolo VI nel 1964.

Il tema di questa giornata dice:” Datevi al meglio della vita”.

Avremo modo di percorrere questo cammino per il tempo che siamo invitati a vivere con senso di partecipazione che si

lascia coinvolgere nel tracciato di questo tempo liturgico.

In questa settimana... 26 Aprile - 3 Maggio

Domenica 26



"Conversavano tra loro di tutto quello che era avvenuto"...
Luca 24,13-35

Terza Domenica di Pasqua

alle ore 11.00 "collegamento" con la Messa dalla Chiesa di S. Maria MdC
(Facebook, www.santamariamadredellachiesa.it)

*In certe giornate mi trovo come un viandante,
solitario e sperduto su una strada sconosciuta.
Tutto intorno a me è come un albero rinsecchito.
La speranza è morta. La carità si è affievolita. La fede è quasi spenta.
L'onestà è introvabile. L'amicizia è interessata.
L'orizzonte è avvolto dalla nebbia. Il cielo è coperto dalle nubi.
Signore, non andare per conto tuo: resta qui con me.
Solo la tua presenza mi dà forza nel camminare.
Solo la tua presenza mi dà la certezza che, malgrado ciò che appare,
la tua promessa non è cancellata ed il cuore può continuare ancora
a battere il passo di quella speranza che acquieta
ogni mio più luminoso desiderio.
Non te ne andare, Signore: resta con me. Amen.*



Mentre due discepoli erano in cammino verso Emmaus, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Luca 24,15

Lunedì 27



"Rabbi quando sei venuto qua?..." Gv 6,22-29

Preghiera delle Lodi



ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo Nazaret e Gruppo Gerico

ore 19.00 Preghiera dei Vespri

Martedì 28



"Quale segno tu compi perché ti vediamo e ti crediamo?..." Gv 6,30-35

Preghiera delle Lodi



ore 18.00 "Scuola della Parola" Diretta Facebook (Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa), e poi sul sito: www.santamariamadredellachiesa.it

ore 19.00 Preghiera dei Vespri

Mercoledì 29



"Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro..."
Mt 11,25-30

Preghiera delle Lodi



ore 18.30 "collegamento" con il Gruppo Emmaus

ore 19.00 Preghiera dei Vespri

Giovedì 30



“Sta scritto nei profeti...” Gv 6,44-51

Preghiera delle Lodi



ore 19.00 “collegamento” con il Gruppo dei Cercatori

ore 19.00 Preghiera dei Vespri

Venerdì 1 Maggio Festa del Lavoro e ricordiamo San Giuseppe lavoratore

“Questo è il pane disceso dal cielo...” Gv 6,52-59



Preghiera delle Lodi



ore 17.00 “collegamento” con la Preghiera del Rosario

(Facebook, www.santamariamadredellachiesa.it)



ore 18.30 “collegamento” con il Gruppo dei Giovanissimi

ore 19.00 Preghiera dei Vespri

Sabato 2

“Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?...”

Gv 6,60-69

Preghiera delle Lodi



ore 17.00 “collegamento” con la Preghiera del Rosario

(Facebook, www.santamariamadredellachiesa.it)

ore 19.00 Preghiera dei Vespri

Domenica 3



“Le pecore ascoltano la sua voce...le chiama ciascuna per nome”...

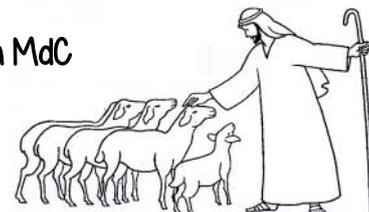
Gv 10,1-10

Quarta Domenica di Pasqua



alle ore 11.00 “collegamento” con la Messa dalla Chiesa di S. Maria MdC

(Facebook, www.santamariamadredellachiesa.it)



Il pastore cammina davanti alle pecore,
ed esse lo seguono perché conoscono la sua voce.
Giovanni 10,4

Dio, Padre nostro, il tuo amore è universale.

Noi ti rendiamo grazie per Gesù, il tuo Figlio amato che ci hai mandato come pastore per riunire tutti i tuoi figli dispersi dal peccato.

Dio, Padre nostro, noi ti ringraziamo per la vita, la morte e la risurrezione di Gesù.

È lui che ci libera dal male e ci fa passare dalla morte alla vita.

Noi ti rendiamo grazie per la speranza di essere trasformati e resi simili a lui e di vederlo un giorno tornare nella gloria.

Dio, Padre nostro, noi vogliamo ringraziarti per lo Spirito Santo che è sempre all'opera nel nostro mondo.

Che egli susciti nella tua Chiesa i preti e i diaconi, i religiosi e le religiose,

i catechisti e gli educatori di cui abbiamo bisogno, che egli faccia correre per il mondo intero

la Buona Novella perché gli uomini possano conoscere, amare e seguire il Buon Pastore. Amen

Ricordo che:

le meditazioni mattutine sul Vangelo del giorno le potete trovare

→ **sul Gruppo Whats App**

→ **su Facebook**

→ **sito internet: www.santamariamadredellachiesa.it**



La diretta delle Celebrazioni o di altro, le potete seguire su Facebook

(Comunità Parrocchiali Santa Maria Madre della Chiesa e Santa Marta - Pisa)

Le potete trovare in differita sul sito:

www.santamariamadredellachiesa.it



Si ricorda che: la Segreteria Parrocchiale resterà chiusa...

per comunicazioni telefonare a don Luigi 3386033723

don Alessandro 3393510095 , Suore 050543179

Soprattutto le persone sole, anziane, impossibilitate ad uscire, possono come sempre, contare sulla nostra attenzione; se c'è bisogno telefonate!!! Ci sono nostri volontari a disposizione che potranno portare a casa quanto necessario !!!! Ci siamo!!!

Se qualcuno vuole aggiungere il suo contributo può scegliere il modo migliore:

- in Chiesa nella cassetta grigia andando verso la Sacrestia (in S. Maria) se uno passa in Chiesa per pregare

- meglio ancora attraverso un bonifico bancario sul conto della Parrocchia:

S. Maria: Banca Popolare Ag7 cc/S. Maria Madre della Chiesa

IBAN: IT35D0503414027000000261186

S. Marta: Crédit Agricole, Pisa Lung.no Gambacorti,21

IBAN: IT47R 06230 14000 0000 43366293

#CiMettoLaFaccia
Unità Pastorale S. Marta - S. Maria Madre della Chiesa - Ss. Trinità

➔ **Progetto Aprile - Maggio 2020**

Iniziativa
All'interno delle nostre comunità parrocchiali ci sono diverse persone con tanti e differenti talenti. C'è chi li ha messi a frutto e ne ha fatto una professione, chi invece li coltiva come un passatempo, un hobby. Il progetto #CiMettoLaFaccia vorrebbe far in modo che questi talenti emergano e vengano condivisi con il resto della comunità...come? Attraverso dei Tutorial!
Ognuno potrà filmarsi mentre svolge ciò che sa far meglio cercando, contemporaneamente, di spiegare o indicare quello che sta facendo, in modo che sia comprensibile da tutti gli spettatori. Un esempio su tutti: una video ricetta! Ma non solo...
Su internet possiamo trovare diversi spunti, ma cosa c'è di più originale della nostra fantasia? A seguire un breve regolamento che potrà aiutare a rendere il vostro Tutorial perfetto!
Io #CiMettoLaFaccia e tu!

Regolamento

- Prenditi tutto il tempo necessario per pensare al tuo progetto
- Appuntati tutto quello che serve per svolgere ciò che andrai a spiegare, in modo da non tralasciare nessun dettaglio
- Trova la posizione ideale per poterti riprendere e se hai bisogno di aiuto chiedi a qualcuno di farlo per te
- Fal un bel respiro e sii te stesso
- Se hai bisogno, fai prima delle prove
- Cerca di non fare video troppo lunghi, piuttosto spezzetta il video in più filmati
- Inoltra il tuo progetto a noi dello Staff, cercheremo di aiutarti nel montaggio del video e nella condivisione sui canali social
- Divertiti!!!!

- 1 -

#CiMettoLaFaccia
Unità Pastorale S. Marta - S. Maria Madre della Chiesa - Ss. Trinità

➔ **Idee e spunti**

- Ricetta dolci o salate
- Senza glutine
- Senza lattosio
- Infilza la cassa
- Curare le piante
- Cucire - Ricamare
- Fare la Maglia
- Leggere una favola
- Fare dei lavoretti per bambini
- Creare oggetti
- Art Attack
- Giochi da fare in casa
- Insegnare a suonare uno strumento
- Attività fisica
- Cura del corpo
- Make up
- Nail art
- Utilizzo del computer
- Smart phone e App da scaricare
- Bridage e Fai da te

Contatti Utili ←

Gabriele - 3471210027
Martina - 3888180970
Lorenzo M. - 3338710707
Irene - 3297954471
Lorenzo D. - 3279726472

E-mail: staff.ighissimo@gmail.com

NB: questi sono i nostri contatti personali che mettiamo a disposizione della collettività. Vi chiediamo cortesemente di utilizzarli solo per questo scopo, per garantire e tutelare la privacy di tutti

- 2 -

**MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO
PER LA 57ª GIORNATA MONDIALE
DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
(3 maggio 2020)**



Le parole della vocazione

Cari fratelli e sorelle!

Il 4 agosto dello scorso anno, nel 160° anniversario della morte del santo Curato d'Ars, ho voluto offrire una [Lettera ai sacerdoti](#), che ogni giorno spendono la vita per la chiamata che il Signore ha rivolto loro, al servizio del Popolo di Dio. In quell'occasione, ho scelto quattro parole-chiave – *dolore, gratitudine, coraggio e lode* – per ringraziare i sacerdoti e sostenere il loro ministero. Ritengo che oggi, in questa 57ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, quelle parole si possano riprendere e rivolgere a tutto il Popolo di Dio, sullo sfondo di un brano evangelico che ci racconta la singolare esperienza capitata a Gesù e Pietro durante una notte di tempesta sul lago di Tiberiade (cfr *Mt* 14,22-33).

Dopo la moltiplicazione dei pani, che aveva entusiasmato la folla, Gesù ordina ai suoi di salire sulla barca e di precederlo all'altra riva, mentre Egli avrebbe congedato la gente. L'immagine di questa traversata sul lago evoca in qualche modo il viaggio della nostra esistenza. La barca della nostra vita, infatti, avanza lentamente, sempre inquieta perché alla ricerca di un approdo felice, pronta ad affrontare i rischi e le opportunità del mare, ma anche desiderosa di ricevere dal timoniere una virata che conduca finalmente verso la giusta rotta. Talvolta, però, le può capitare di smarrirsi, di lasciarsi abbagliare dalle illusioni invece che seguire il faro luminoso che la conduce al porto sicuro, o di essere sfidata dai venti contrari delle difficoltà, dei dubbi e delle paure.

Succede così anche nel cuore dei discepoli, i quali, chiamati a seguire il Maestro di Nazaret, devono decidersi a passare all'altra riva, scegliendo con coraggio di abbandonare le proprie sicurezze e di mettersi alla sequela del Signore. Questa avventura non è pacifica: arriva la notte, soffia il vento contrario, la barca è sbalottata dalle onde, e la paura di non farcela e di non essere all'altezza della chiamata rischia di sovrastarli. Il Vangelo ci dice, però, che nell'avventura di questo non facile viaggio non siamo soli. Il Signore, quasi forzando l'aurora nel cuore della notte, cammina sulle acque agitate e raggiunge i discepoli, invita Pietro ad andargli incontro sulle onde, lo salva quando lo vede affondare, e infine sale sulla barca e fa cessare il vento.

La prima parola della vocazione, allora, è *gratitudine*. Navigare verso la rotta giusta non è un compito affidato solo ai nostri sforzi, né dipende solo dai percorsi che scegliamo di fare. La realizzazione di noi stessi e dei nostri progetti di vita non è il risultato matematico di ciò che decidiamo dentro un "io" isolato; al contrario, è prima di tutto la risposta a una chiamata che ci viene dall'Alto. È il Signore che ci indica la riva verso cui andare e che, prima ancora, ci dona il coraggio di salire sulla barca; è Lui che, mentre ci chiama, si fa anche nostro timoniere per accompagnarci, mostrarci la direzione, impedire che ci incagliamo negli scogli dell'indecisione e renderci capaci perfino di camminare sulle acque agitate.

Ogni vocazione nasce da quello sguardo amorevole con cui il Signore ci è venuto incontro, magari proprio mentre la nostra barca era in preda alla tempesta. «Più che una nostra scelta, è la risposta alla chiamata gratuita del Signore» ([Lettera ai sacerdoti](#), 4 agosto 2019); perciò, riusciremo a scoprirla e abbracciarla quando il nostro cuore si aprirà alla gratitudine e saprà cogliere il passaggio di Dio nella nostra vita.

Quando i discepoli vedono Gesù avvicinarsi camminando sulle acque, inizialmente pensano che si tratti di un fantasma e hanno paura. Ma subito Gesù li rassicura con una parola che deve sempre accompagnare la nostra vita e il nostro cammino vocazionale: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!» (v. 27). Proprio questa è la seconda parola che vorrei consegnarvi: *coraggio*.

Ciò che spesso ci impedisce di camminare, di crescere, di scegliere la strada che il Signore traccia per noi sono i fantasmi che si agitano nel nostro cuore. Quando siamo chiamati a lasciare la nostra riva sicura e abbracciare uno stato di vita – come il matrimonio, il sacerdozio ordinato, la vita consacrata –, la prima reazione è spesso rappresentata dal "fantasma dell'incredulità": non è possibile che questa vocazione sia per me; si tratta davvero della strada giusta? Il Signore chiede questo proprio a me?

E, via via, crescono in noi tutte quelle considerazioni, quelle giustificazioni e quei calcoli che ci fanno perde-

re lo slancio, ci confondono e ci lasciano paralizzati sulla riva di partenza: crediamo di aver preso un abbaglio, di non essere all'altezza, di aver semplicemente visto un fantasma da scacciare.

Il Signore sa che una scelta fondamentale di vita – come quella di sposarsi o consacrarsi in modo speciale al suo servizio – richiede *coraggio*. Egli conosce le domande, i dubbi e le difficoltà che agitano la barca del nostro cuore, e perciò ci rassicura: “Non avere paura, io sono con te!”. La fede nella sua presenza che ci viene incontro e ci accompagna, anche quando il mare è in tempesta, ci libera da quell'accidia che ho già avuto modo di definire «tristezza dolciastra» (*Lettera ai sacerdoti*, 4 agosto 2019), cioè quello scoraggiamento interiore che ci blocca e non ci permette di gustare la bellezza della vocazione.

Nella *Lettera ai sacerdoti* ho parlato anche del dolore, ma qui vorrei tradurre diversamente questa parola e riferirmi alla *fatica*. Ogni vocazione comporta un impegno. Il Signore ci chiama perché vuole renderci come Pietro, capaci di “camminare sulle acque”, cioè di prendere in mano la nostra vita per metterla al servizio del Vangelo, nei modi concreti e quotidiani che Egli ci indica, e specialmente nelle diverse forme di vocazione laicale, presbiterale e di vita consacrata. Ma noi assomigliamo all'Apostolo: abbiamo desiderio e slancio, però, nello stesso tempo, siamo segnati da debolezze e timori.

Se ci lasciamo travolgere dal pensiero delle responsabilità che ci attendono – nella vita matrimoniale o nel ministero sacerdotale – o delle avversità che si presenteranno, allora distoglieremo presto lo sguardo da Gesù e, come Pietro, rischieremo di affondare. Al contrario, pur nelle nostre fragilità e povertà, la fede ci permette di camminare incontro al Signore Risorto e di vincere anche le tempeste. Lui infatti ci tende la mano quando per stanchezza o per paura rischiamo di affondare, e ci dona lo slancio necessario per vivere la nostra vocazione con gioia ed entusiasmo.

Infine, quando Gesù sale sulla barca, il vento cessa e le onde si placano. È una bella immagine di ciò che il Signore opera nella nostra vita e nei tumulti della storia, specialmente quando siamo nella tempesta: Egli comanda ai venti contrari di tacere, e le forze del male, della paura, della rassegnazione non hanno più potere su di noi.

Nella specifica vocazione che siamo chiamati a vivere, questi venti possono sfiancarci. Penso a coloro che assumono importanti compiti nella società civile, agli sposi che non a caso mi piace definire “i coraggiosi”, e specialmente a coloro che abbracciano la vita consacrata e il sacerdozio. Conosco la vostra fatica, le solitudini che a volte appesantiscono il cuore, il rischio dell'abitudine che pian piano spegne il fuoco ardente della chiamata, il fardello dell'incertezza e della precarietà dei nostri tempi, la paura del futuro. Coraggio, non abbiate paura! Gesù è accanto a noi e, se lo riconosciamo come unico Signore della nostra vita, Egli ci tende la mano e ci afferra per salvarci.

E allora, pur in mezzo alle onde, la nostra vita si apre alla *lode*. È questa l'ultima parola della vocazione, e vuole essere anche l'invito a coltivare l'atteggiamento interiore di Maria Santissima: grata per lo sguardo di Dio che si è posato su di lei, consegnando nella fede le paure e i turbamenti, abbracciando con coraggio la chiamata, Ella ha fatto della sua vita un eterno canto di lode al Signore.

Carissimi, specialmente in questa Giornata, ma anche nell'ordinaria azione pastorale delle nostre comunità, desidero che la Chiesa percorra questo cammino al servizio delle vocazioni, aprendo brecce nel cuore di ogni fedele, perché ciascuno possa scoprire con gratitudine la chiamata che Dio gli rivolge, trovare il coraggio di dire “sì”, vincere la fatica nella fede in Cristo e, infine, offrire la propria vita come cantico di lode per Dio, per i fratelli e per il mondo intero. La Vergine Maria ci accompagni e interceda per noi.

Francesco



MESE DI MAGGIO...Stavo pensando...

**come fare per il Rosario quotidiano per il Mese di Maggio
(dopo il 3)...qualche idea, qualche disponibilità...**

Scrivere su mail: s.martapisa@virgilio.it

Grazie!!!